

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO ALLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Stazione appaltante: Comune di TORRE SANTA SUSANNA (BR)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREA PUBBLICA PER L'INSTALLAZIONE DI UN CHIOSCO

Il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____

Codice Fiscale _____

Data di nascita ____/____/____ Cittadinanza _____ Sesso _____

Luogo di nascita Stato _____ Prov. _____ Comune _____

Residenza Provincia _____ Comune _____ C.A.P. _____

Indirizzo _____

PEC _____

E-mail: _____

Tel. _____

In qualità di:

PREPOSTO/A del

Sig. / Sig.ra _____ in data _____

Ditta individuale _____ in data _____

Società _____ in data _____

all'attività di somministrazione di alimenti e bevande che, in caso di assegnazione, sarà esercitata sulla seguente area pubblica sita in:

Via Latiano (Angolo Via L. Da Vinci): area destinata a chiosco per la somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge 25 agosto 1991, n. 287 **lett. B)** avente una superficie complessiva di mq 50, comprensiva di max mq 20 per la struttura coperta da destinare a chiosco.

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità degli atti e l'uso di falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti.

DICHIARA

- 1) di essere in possesso dei requisiti morali per l'esercizio dell'attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art.71 del D.Lgs. 26 Marzo 2010 n.59 e successive modifiche ed integrazioni e, specificatamente:
 - a) non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che non abbia ottenuto la riabilitazione;
 - b) non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei

delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e non essere stati oggetto dell'applicazione di una delle misure previste dalla legge 31 Maggio n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

g) non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità politica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi;

2) di essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art.71 del D.Lgs. 26 Marzo 2010 n.59 e successive modifiche ed integrazioni e, specificatamente:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni e/o dalle provincie autonome di Trento e Bolzano;

ovvero

di aver prestato la propria opera per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o alla somministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione nazionale per la previdenza sociale;

ovvero

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione e somministrazione degli alimenti.

3) che nei propri confronti non è stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal LIBRO I - TITOLO I - CAPO II - del D.Lgs. 6 Settembre 2011 n.159 (Codice delle leggi antimafia) e che quindi non esiste alcuna causa ostativa prevista dall'art. 67 dello stesso Decreto.

ALLEGA:

- copia di documento di riconoscimento in corso di validità;

.....
[Luogo] [Data]

.....
[Firma leggibile]